

COMUNE DI TREPZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 DICEMBRE 2019

PUNTO 3 O.D.G

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 3 DEL D.LGS. N. 267/2000).

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Per quota parte chiedo scusa in ordine al ritardo di presentazione della variazione. Ho spiegato ieri in conferenza dei capigruppo quali sono state le motivazioni, nel senso che l'interlocuzione con Comune capofila è stata a ridosso di questa scadenza, quindi non si poteva fare diversamente, anche perché era necessario consentire l'operatività dello strumento contabile per poter rispettare i target di spesa nel primo step che è previsto per fine gennaio. Nella sostanza, la variazione si sostanzia in una rideterminazione del quadro economico dell'iniziativa progettuale, con particolare riferimento alla specificazione dei capitoli di entrata, atteso che le fonti di finanziamento risultano essere per l'85% a valere sul fondo Fers e per il 15 a valere sulle contropartite nazionali. E le stesse devono essere specularmente evidenziate nei capitoli di uscita in ossequio alla disciplina negoziale stabilita dal soggetto capofila che è il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'autorità di gestione, ente certificatore della spesa. Ovviamente nei prospetti allegati avete visto che si tratta più di una variazione tesa a specificare le voci sia in entrata che in uscita e quindi non cambia nulla dal punto di vista degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Una piccola annotazione. Nell'ordine del giorno c'è scritto variazione al bilancio in base all'Art. 175 comma 2, invece è comma 3 come c'è scritto nella proposta di delibera. Semplicemente per dire che si tratta, in base al comma 3, lettera a, di un'istituzione di tipologia di entrata a destinazione vincolata. Dal punto di vista tecnico anche ieri il consigliere ha avuto la premura di spiegarci quale è l'adempimento rispetto al quale dobbiamo deliberare. Lo stesso ordine del giorno l'abbiamo trattato il 6 novembre e il 27 novembre scorso. Abbiamo discusso anche il 16 maggio e il 30 luglio scorso, quando abbiamo approvato l'assestamento. Abbiamo compiuto già diversi adeguamenti al bilancio di previsione, funzionali a nuove previsioni di entrate e di spesa, in questo caso come riscontrato dalla proposta di delibera. Verificata la necessità di apportare variazioni di bilancio di previsione finanziario 2019/2021 per tutte e tre le annualità, come da comunicazione del 24 dicembre 2019, acquisita agli atti etc. etc.. Preso atto e verificato che si tratta dell'istituzione di entrate e spese vincolate, come dicevo prima rispetto alla lettera a del comma 3. C'è una comunicazione del 24 dicembre in base alla quale è scaturita l'esigenza di questo adeguamento del bilancio. Mi sono permesso di far notare ieri in conferenza dei capigruppo che sarebbe stato trasparente, giusto per condividere la situazione, questa comunicazione. Questo lo dico perché temevo che non si riuscisse a convocare la commissione, come poi è accaduto, dove si poteva saperne di più, ovvero allegare al materiale anche la comunicazione del 24 dicembre che afferisce a un atto propedeutico di cui non conosciamo la data. Comunque si parla di una rimodulazione del capitolo di entrata 288 che corrisponde al capitolo di entrata 333, relativo a trasferimenti correnti da applicare nell'ambito della spesa missione turismo. In particolare nell'ambito di affari generali, cultura e istruzioni politiche giovanili. Le informazioni che ci sono in rete fortunatamente ci supportano per comprendere di più quale è l'ambito di intervento. Il progetto Interreg Italia Grecia ha come obiettivo quello di recuperare le tradizioni musicali delle bande e migliorare il patrimonio musicale e culturale. Da una comunicazione sul nostro sito del 31 gennaio 2019 si apprende che c'è un finanziamento che è previsto rispetto a uno stanziamento complessivo di euro 993.000. Allo stesso modo dal sito istituzionale del Comune di Acquaviva delle Fonti si parla di

questo progetto e in particolare si parla del finanziamento che viene ridotto di 100.000 euro. Rispetto a questa riduzione c'è stata questa necessità di apportare questa variazione di bilancio. Fatto salvo questo passaggio, ritengo non sia il caso di ripetere riguardo al bilancio di previsione 2019-2020 quanto esposto a partire dal 16 maggio scorso. Pertanto, confermo e ribadisco le conclusioni fatte il 27 novembre scorso, quando ho messo in evidenza la riduzione di spesa di 50.000 euro rispetto a 110.000 previsti, afferenti alla gestione economica e finanziaria del personale. Quando abbiamo parlato della piscina comunale piuttosto di quanto deliberato il 30 marzo scorso rispetto all'aliquota IRPEF, in particolare alla riduzione della soglia di esenzione. Per cui non sto qui a ribadire quanto ho più volte ribadito nelle varie occasioni in cui abbiamo parlato del bilancio di previsione.

Tuttavia mi soffermo su una delibera di Giunta prodotta dopo il 27 novembre scorso. Mi riferisco alla copia di deliberazione della Giunta 230 del 13 dicembre scorso avente per oggetto affidamento e concessione della piscina comunale, con interventi di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e annesso opere etc.. Quindi preso atto di variazione e di contratto di appalto e determinazioni. Questa delibera incide non tanto in maniera pesante, ma in maniera significativa sul bilancio attuale e su quelli futuri. Ribadisco, la scia degli eventi legati alla piscina ha comunque una ricaduta in termini di immagine nel nostro Comune. Con questa delibera prendo atto che ormai abbiamo la risposta mancante all'interrogazione urgente presentata insieme al consigliere Pezzuto il 3 ottobre scorso. Risposta che non ci è stata fornita, ma che a questo punto si evince dalla delibera. Con quella interrogazione si chiedeva se presso la piscina comunale è attivo un servizio di ispezione interna, quindi la risposta era no. Se sono state eseguite delle perizie per la quantificazione dei danni subiti, ovvero a quanto si presume ammontino i danni causati dall'atto delinquenziale denunciato il 27 settembre. A questo punto abbiamo visto che la ditta ha valutato i danni in 264.500 euro circa, confermati dall'ufficio tecnico con relazione e concordati in 190.000 euro. Chiedevamo con quali strumenti finanziari si intendeva fronteggiare i danni, ovvero come si intendeva porre rimedio al furto dei motori. L'estratto è che fino al momento in cui il Comune attenga la provvista per ripristinare l'impianto geo termico con fondi propri o attraverso l'azione risarcitoria che l'ente dovrà intraprendere. Ancora l'altra domanda era dato che l'attuale servizio di vigilanza non è stato sufficiente a garantire la sicurezza dell'immobile e le attrezzature presenti nello stesso, quali soluzioni l'amministrazione intende adottare per tutelare la sicurezza della struttura. Abbiamo visto che c'è stata una delibera urgente con la quale è stata affidata l'ispezione interna per garantire che la soluzione diventasse irrimediabile.

Con il nuovo capitolo di spesa i cittadini sono chiamati a fare fronte con 37.500 euro per quattro annualità per i danni subiti dall'impianto. A prescindere da questa osservazione significativa esprimo il mio voto di astensione in quanto ricalca un passaggio meramente tecnico.

PRESIDENTE – Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
ASTENUTI - 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
ASTENUTI - 3